







16:29  **Hvid [Pressi ingresso]** Il cappuccio cela il suo volto, ma non le iridi bianche percorse da pallide venature azzurre puntate verso l'alto, scorrono sull'imponente struttura fino alla mezza luna rovesciata, per poi scendere sul massiccio portone d'ingresso in bronzo e metallo, soffermandosi sui bassi rilievi. Un'oscura sensazione le si agita dentro serpeggiandole nello sguardo stupito e intimorito con il quale si avvicina. L'enorme Falco è agganciato alla sua spalla, ogni tanto lancia un verso acuto e smuove le piume ma per lo più la osserva con i suoi occhi attenti e vividi, anche fin troppo. Deglutisce, inspira e <Andiamo> al falco, mentre la mancina si allunga e va a sfiorar il portone provando a sospingerlo per aprirlo


16:41  **Etera [Panca 1°Fila]** si desta dalla prece che sta mormorando da ore, quando il rumore del legno annuncia il prossimo ingresso di qualcuno nel tempio. E' poco più di un'ombra che ben si confonde con il Sacro Luogo, è seduta su una panca in prima fila, in prossimità dell'Altare Nero, ma fa per voltarsi con il busto in modo di attraversare la navata con il solo sguardo. Verdi iridi poste su un viso dalla pelle chiarissima, in netta antitesi con il saio che indossa scuro come la notte. Attorno al corpo femminile gravita in costante moto la sua AURA indomita, influenzata dall'eclissi in atto è nera anch'essa e VISIBILE a TUTTI, innalzata ai MEDI LIVELLI. Una cascata di rossi capelli è il guizzo di colore che squarcia impudente il nero da cui è avvolta.

16:44  **Hvid [ingresso]** E' una figura minuta e longilinea che quasi timidamente s'insinua nello spiraglio creato dal battente sospinto. Il verso del Falco la porta a chiuder gli occhi un'istante giacché rimbomba per tutto il tempio <Shhhsss....dannato uccellaccio> lo rimbecca scoccandogli un'occhiata di traverso prima di portare gli occhi alla navata centrale. L'oscurità regna sovrana, la nebbia lambisce il pavimento e le sue caviglie come fosse acqua. Alte e slanciate ma comunque imponenti colonne ai lati catturano i suoi occhi, una tetra quiete le scende a scioglierle le viscere per quanto qualcosa le bruci alla bocca della stomaco. Avanza di qualche passo guardando in alto e attorno. Ambo le mani salgono a calar il cappuccio causando un sbatter d'ali quasi infastidito del falco artigliato alla spalla sinistra. La chioma bianca e pura come neve scivola sulle spalle il volto color porcellana dell'albina.


16:52  **Etera [Panca/N.C.]** <inizialmente rimane seduta ad osservare l'ingresso di Hvid, nessuna discrezione in quello sguardo che ha la sicurezza di chi è custode del luogo. In seguito al verso del falco che porta con se, scatta in piedi e con qualche passo guadagna la navata centrale> Voi! Palesate bene il Vostro volto innanzi al Signore e se avete armi lasciatele immediatamente nella rastrelliera! <tutt'altro che accogliente il tono con cui esordisce. Serioso il viso della donna, macchiato da evidenti occhiaie che denotano uno stato di salute provato ma non indebolito. Il saio è scivolato lungo la sua figura con pesante sipario che lascia giusto intuire le forme dei fianchi della donna, poiché ha una cintola stretta in vita. L'AURA si innalza di scatto ai MASSIMI LIVELLI espandendosi maggiormente attorno alla sua figura. Questo le provoca un singulto che esce dalle labbra come un piccolo lamento>


16:56  **Hvid [ingresso/N.C.]** <Il falco d'improvviso dispiega le grandi ali e spicca il volo innalzandosi nella navata, percorre la volta piegando il becco osservando dall'alto l'albina, quasi non le stacca gli occhietti vividi di dosso. Il suo moto improvviso la fa sobbalzare e condurre la mano destra sulla spalla sinistra là dove fino a poco prima aveva gli artigli conficcati, non al punto da ferirla ma abbastanza da avvertirne ora l'assenza, mentre alza il volto e quelle iridi si chiare da sembrar bianche a seguirlo un'istante poi la voce femminile le fa riabbassar il viso inquadrando la donna> Anguis Volviur <sentenzia chinando il capo bianco come neve> Non ho armi... <Gli occhi tornano su di lei prima ancora che rialzi il volto pallido, studiandola, restando ferma sul posto a forse tre passi dal portone alle sue spalle>


17:02  **Etera [Navata Centrale]** <macina passi che scivolano inconsistenti fra la bruma che ricopre tutto il pavimento sacro, in questo modo si avvicina ad Hvid lasciandosi alle spalle il Nero Monolite che fa da altare. La severità con cui torna a parlarle accresce, dopo che il falco ha spiccato il volo> Richiamate immediatamente quella bestia! E' assolutamente proibito volare o levitare nella casa del Padre e questo vale sia per gli individui che per gli animali! <si ferma di colpo a una decina di passi da Hvid ed attende reazione a quanto appena ordinato con un'ansia palesata dalle nari allargate in modo innaturale e le labbra serrate. Rompe l'indugio per aggiungere ancora> Portate rispetto alla Sua volontà e vede di omaggiare la Sua ospitalità a dovere! <L'AURA innalzata ai MASSIMI LIVELLI è un groviglio di neri tentacoli che gravita senza tregua attorno al suo corpo>


17:07  **Hvid [N.C.]** <Il falco compie alcuni giri sopra le loro teste ma mai perde di vista l'albina che intanto avanza di paio di passi replicando con tono pacato e melodica la voce> Sono Hvid, Faccendiere dell'Oscura Corte di Mot, per servirVi.... <alza gli occhi chiari al falco e il dubbio è evidente in essi quando li riporta sulla donna> Non è mio... non so dirvi se mi ubbidirà... <perplesso prova comunque a lanciare un fischio che rimbomba nel silenzio e per sua fortuna l'uccellaccio in questione plana fino a tornare sulla sua spalla sinistra gli artigli che nuovamente si agganciano alla sua pelle strappandole un sibilo>...pare di sì... ma non è il mio,


è per lui che sono qui...<Le iridi bianche tornano a rispecchiare i tentacoli neri che gravitano intorno alla pari razza>veramente...


17:14  **Etera** [N. C.] <più volte i verdi occhi guizzano da Hvid al suo falco, ascolta le parole d'ella e non subito replica, piuttosto rimane in attesa di reazione da parte del falco al fischio di lei. Sospira vistosamente quando l'animale torna sulla spalla della donna e soltanto allora riprende a parlare con tono appena più morbido rispetto a prima> tenetegli le zampe, altrimenti sarò costretta a farlo io. Prego affinché il Padre vi perdoni, giusto perché non è vostro <dopo una breve pausa aggiunge> Vostrae Animae in Simehtis Nomine Ardentur <scandisce ogni parola come fosse una benedizione che ad ella rivolge, piuttosto che un formale saluto> dalla Corte dite? Avvicinatevi pure, cosa vi turba? <domanda mentre indaga maggiormente sulla figura di lei, sembra coglierne ora la particolarità dei tratti e su questi insiste. L'AURA cala addomesticandosi ai MEDI LIVELLI, continuando il suo irrequieto moto>


17:20  **Hvid** [N.C.] <Lancia un'occhiata fugace di traverso al Falco>Non credo che lui sarebbe d'accordo...ma penso anche sia piuttosto intelligente dubito si muoverà di nuovo... <torna quindi su di lei in un battito di ciglia argentee, prende un bel respiro e avanza dando seguito alla richiesta della donna>Spero anche io che mi perdoni non è nelle mie intenzioni arrecare offesa alcuna, anzi <pausa nel dire or che riduce le distanze di un'altro paio di timidi passi>Devo poter parlare con qualcuno dei Monaci devoti al Padre...vedete alle prime ore del mattino ho avuto un particolare incontro e mi è stato affidato un compito che vorrei evadere quanto prima così da liberarmi da codesto...<la destra mano dalle dita affusolate e bianche come porcellana indica il falco>famiglio...così lo ha chiamato la creatura che ne è la proprietaria...<osserva la donna e le spire che la avvolgono facendo discender gli occhi>Posso parl

17:21  **Hvid** Posso parlar con voi?<chiede risalendo lungo la sua figura rispecchiandola>


17:29  **Etera** [Navata Centrale] <è ancora accigliata e severa in viso, mentre le verdi iridi passano dal viso della donna al falco e viceversa. Chiosa brevemente riguardo al falco> Spero anch'io che non si muova ancora, altrimenti o lui o voi stessa ne pagherete le conseguenze <>null'altro aggiunte per ascoltare piuttosto quanto Hvid ha da dire, annuisce a tratti e piega il capo da un lato quando l'udito viene maggiormente solleticato. Apre un braccio per indicare una delle ultime panche, quella più prossima. Le maniche del nero saio celano i bracciali monastici che indossa come fossero una seconda pelle> Avete trovato ciò che cercate, venite ad accomodarvi e spiegatemi meglio così che io possa esservi di conforto con la Sua Parola <l'AURA rimane ai MEDI LIVELLI, in un insolito aspetto nero come il fumo più denso e VISIBILE a tutti per influenza dell'eclissi di sole. Attende in piedi vicino alla panca>


17:35  **Hvid** [N.C.] <Il Falco si muove sulla spalla agitandosi come se avesse compreso che si parla di lui ma non lascia la sua postazione, lei segue il gesto di Etera e in un ondeggiare lieve della chioma bianca s'avvia a prendere posto lasciandole eventualmente lo spazio per affiancarla nella seduta. Alza il mento posando quegli occhi bianchi alla ricerca dei suoi rispecchiando ed assumendone il colore qualora li trovi> Il nome Ixiataaga vi dice niente? <sonda la sua reazione eventuale ma null'altro aggiunge nell'immediato attendendo. Il falco apre il becco ma non un suono emette nel ruotar gli occhi sul monaco>


17:54  **Etera** [Panca] <indugia con occhio più discreto sulla figura dell'Albina, mentre prende posto sulla panca. Sfila accanto a lei per sedersi a propria volta, evita però di farlo dal lato su cui è appigliato il falco. Non subito risponde alla domanda che le fa Hvid, si prende tutto il tempo per lisciare il nero saio sulle cosce con i palmi delle mani ben aperti. Il capo chino è chino ed il viso per un attimo è nascosto dai rossi capelli che vi scivolano sopra, poco dopo gli occhi tornano ad emergere puntando dritti davanti a se. Si fissano sul Nero Monolite a loro distante, ma ben visibile perché in posizione privilegiata, li rimangono mentre replica> Molti nomi ho conosciuto nella mia vita, non posso aver memoria di tutti. Continuate, parlatemi piuttosto di ciò che vi è accaduto? Avete incontrato tale Ixiataaga ? <soltanto ora volge lo sguardo su Hvid>


17:55  **Hvid** [N.C.] <Le si arricciano la bocca e il naso in una espressione che ha del perplesso,abbassa gli occhi un'istante e di nuovo trae un profondo respiro come se questo le desse il coraggio>E' una creatura senza tempo,asessuata,provvista di corna,ali...e zanne<riporta su di lei gli occhi>Grandi zanne!Imponente e alla quale vi dico onestamente non ho avuto il coraggio di oppormi,mi ha incaricato di venire qui perchè vuole sapere il nome dell'attuale Empio Pontefice,nonché essere informata sull'attuale situazione spirituale del Regno e sulla guerra in atto e affinché io potessi porgere i suoi omaggi al Padre,ha eseguito uno strano arcano movimento dei suoi arti su di me e mi ha lasciato<ruota gli occhi al falco


che riporta a sua volta l'attenzione dei vividi occhi sull'albina>lui...fintanto che non avrò messo su carta tali informazioni<torna su di lei>


18:05  **Etera [Panca]** <pian piano sgrana gli occhi mentre Hvid aggiunge dettagli all'inquietante descrizione. Si sbriga ad aggiungere> se avessi incontrato mai una figura del genere me ne ricorderei. Suppongo di non averne avuta occasione <rimane poi silenziosa ad ascoltare le richieste portate dalla bocca della donna. Nessuna reazione a ciò, bensì uno sguardo di maggior disprezzo viene rivolto al falco disposto sulla spalla d'ella> Avete tutta la mia compassione Faccendiere, immagino non sia stato un incontro gradito soprattutto perché vi ha lasciata in compagnia di quello <solleva il mento verso il falco> Piuttosto che trovar risposte qui, forse troverete altre domande. Vi siete chiesta come mai questo essere tanto inquietante non viene direttamente a portare omaggi alla Sua Voce? La casa del Padre è aperta a tutti, perché ha mandato voi? <imperiosa si sporge con il busto verso di lei>

18:11  **Hvid [N.C.]** <Le mani sono adagiate sulle gambe,le dita intrecciate fra loro in una morsa su cui scarica la tensione,al solo nominar l'accaduto le si riaccende quel misterioso fuoco alla bocca della stomaco,non distoglie gli occhi dal monaco>Più che altro non richiedo, non voluto e tanto meno gradisco i suoi artigli<Sposta le iridi sul falco che di fatto la fissa come se la ascoltasse.Al seguente dire di Etera abbassa il viso e gli occhi sulle mani>Non vi so rispondere, sinceramente la mia libertà è partita il ventinovesimo giorno del terzo mese, non so niente del Padre, del Regno o di guerre, sono solo figlia del volgo che tenta di sopravvivere in questo mondo di cui ancor nulla conosco...straniera nella mia stessa patria, figurarsi se so risponder a voi su una creatura che mai prima d'ora avevo visto....<le sue stesse mani oggetto dei suoi occhi>


18:24  **Etera [Panca]** <mantiene occhi indagatori sulla donna seduta al proprio fianco, costante sguardo che rimane anche quando ella porta il proprio altrove. Annuisce di tanto in tanto e pondera sempre le parole prima di replicare, tali pause sono imposte anche dallo sforzo fisico che le ha consumato il viso scavando due occhiaie e piccoli incavi sotto gli zigomi. L'AURA rimane innalzata ai MEDI LIVELLI, spire nere si insinuano continuamente nella folta capigliatura rossa> Provate a pensare che questo abominevole incontro vi ha messo sulla via del Padre. Vi ha dato l'occasione di avvicinarvi al Suo Clero. Voi ancora non ve ne rendete conto, ma oltre alle informazioni è qui che state cercando conforto <solleva la manica con il palmo rivolto verso l'alto, beandosi di ciò del luogo> Dovrete sopportare questo fardello ancora un pò, non avrete risposte da me ora. Piuttosto vi scriverò, abbiate fede.


18:34  **Hvid [N.C.]** <In quel suo essere remissiva appare tutta la sua giovane età,avrà vent'anni forse se ci arriva,ma l'esperienza e la conoscenza sono quelle di una bambina che s'affaccia in un mondo più grande di lei ed è tutto molto chiaro in quegli occhi bianchi che si rialzano sulla donna osservandola fra le ciocche argentee che dondolano ai lati del viso mantenuto basso, la osserva come a studiarla>Essia...attenderò che mi scriviate, potete trovarmi alla Tana del Cerbero, lavoro lì come Oste<afferma seppur aleggi il dubbio nei suoi occhi>Ve ne prego datemi risposte da poter dare a tale creatura, non vorrei mai doverle scrivere di non aver trovato nulla...<tentenna un'istante fissandola, poi si alza fluida nella sua minuta figura accompagnata dall'aggiustarsi sulla spalla del Falco>Dove altro sarei potuta andare?Mio padre mi diceva sempre che ero la sua punizione...vi ringrazio<torna su di lei>

18:43  **Etera [Panca]** <allunga la mano destra a tentare di raccogliere una di quelle di Hvid che si è appena alzata in piedi> Il Signore accoglierà la vostra preghiera ed avrete le giuste risposte da dare a quell'essere per mezzo di questo umile Suo strumento <china il capo per dare solennità a quanto appena detto. Qualora sia riuscita a prenderle la mano, ora la lascia per alzarsi anche lei dalla panca e guadagnare di nuovo la navata centrale> Abbiate fede e sostenete questo fardello, proprio come nostro Signore sopporta il peso dell'Eresia a lui rivolta <socchiude per un attimo gli occhi ed inspira profondamente mentre l'AURA torna ad innalzarsi ai MASSIMI LIVELLI provocandole una smorfia sul viso> Mi adopero immediatamente ed avrete un mio scritto quanto prima. Intanto vi chiedo di portare i miei saluti al Gregario Lathi, quando passerete dalla Corte <accenna un sorriso dopo aver nominato la donna>

18:48  **Hvid [N.C.]** <Abbassa gli occhi sulla propria mano che viene afferrata senza problemi da Etera,fissa quel contatto per tutto il tempo che perdura, li rialza solo quando a sua volta lascia la panca per la navata>Così come sopporto il fardello del mio aspetto...sarà fatto non dubitatene...<Esegue un cenno d'inchino e comincia a muover i passi verso il portone salvo volgersi nuovamente su di lei mentre entrambe le mani portano il cappuccio ad alzarsi sul capo, andando a nascondere nelle ombre i capelli bianchi e quel volto color porcellana>Mai ho messo piede a corte, e dubito anche che avvenga, ma il Gregario è spesso in Tana,sarà mia

cura portare i vostri saluti. Anguis Volvitur...<aggiunge mentre cela le ciocche nel cappuccio con palese attenzione, poi si volge e si avvia alla porta. Il falco imperterrito sulla spalla, rimane a fissare il monaco ed emette un lungo richiamo quasi fosse un saluto>

18:55  **Etera [Navata Centrale]** <nulla aggiunge circa l'allusione sull'aspetto albino della donna, piuttosto piega le labbra in un sorriso che addolcisce la consumata espressione del viso. Entrambe le proprie mani si insinuano fra le pieghe del saio per infilarsi nelle maniche e dunque assumere la postura di riposo con gli avambracci piegati all'altezza dell'addome> Bene, allora ditele che spero di incontrarla proprio lì alla Tana. Ditele che la Cultista Etera spera di vederla presto <la guarda allontanarsi in favore del portone, mentre lei rimane nel bel mezzo della navata> Vostrae Animae in Simehtis Nomine Ardentur Faccendiere <si congeda formale scandendo con convinzione quelle parole che sanno di benedizione. Volgerà le spalle soltanto quando il portone si sarà chiuso dopo la dipartita di Hvid>

18:57  **Hvid [Pressi Ingresso]** <**Raggiunge l'imponente portone, vi posa la mano e tira si da crear lo spazio per passare ma prima ruota di nuovo il capo ora celato nell'ombra totalmente ad eccezione di quei suoi due occhi bianchi che risaltano nell'oscurità come stelle bianche venate d'azzurro pallido rivolte a Etera ovviamente di cui da segno di assenso alle sue parole, mentre per altro è ancor oggetto degli occhi vividi del Falco che nuovamente s'aggiusta a tratti agitando le piume e gli artigli contro la nera stoffa del manto.La osserva per un'istante ancora poi si insinua nuovamente verso l'esterno e da lì prenderà la via per l'osteria>**